GIORNATA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

26 · 11 · 2026



Sovrane

Pratiche e stili della sovranità femminile nei saperi, nelle arti, nella politica

a cura di Monica Farnetti e Annamari Nieddu

DATA	ORARIO	SEDE
26 novembre 2026	**10.00–13.00** **14.00–18.00**	**Aula Pissarello** **DUMAS-DISSUF, Sassari**

UNISS
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE

L'iniziativa prende le mosse da *Sovrane* di Annarosa Buttarelli (Il Saggiatore, 2013 e 2017).

TEMA

Donne di governo, non di potere

È oramai una sentita tradizione che il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali e il Dipartimento di Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari organizzino, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, un incontro di riflessione aperto a docenti, CEL e dottorandi/e dei due Dipartimenti (e non solo), rivolto a un pubblico studentesco e cittadino con l'intento di esplorare la possibilità di convertire in risorsa la drammaticità del tema.

Si parte dal presupposto che la sovranità femminile sia un concetto filosofico, politico, storico e giuridico che descrive un modo di esercitare il potere, l'autorità e il governo fondato, anziché sul dominio gerarchico o sul monopolio della forza, sulle relazioni e sulla cura della vita, e che potrebbe riassumersi nella formula «Donne di governo, non di potere».

La sovranità femminile, nelle sue diverse articolazioni ed espressioni, implica infatti una risignificazione del potere, dell'autorità e del governo. Lungi dal porsi come concetto speculare a quello patriarcale, essa rifiuta le dinamiche di sopraffazione, conquista e dominio, proponendo un modello di coesistenza fondato sulla **cura**, sulla **collaborazione**, sull'**ascolto** e sulla **sostenibilità**.

Sulla scorta del testo che ispira questa iniziativa, *Sovrane* di Annarosa Buttarelli (Il Saggiatore, 2013 e 2017), si intendono individuare e interpretare pensieri, pratiche e politiche elaborati da donne che, nel corso della storia, hanno consolidato la propria autorità fondandola sul principio ordinatore delle relazioni umane e sulle leggi della vita, piuttosto che su quelle del diritto, delle gerarchie e del denaro, tradizionalmente riconducibili alla sfera del potere maschile.

Se il patriarcato sembra ormai tramontare come forma di dominio sulla mente e sul corpo delle donne, che in tutto il mondo costruiscono reti, elaborano nuove forme di lotta e denunciano prevaricazioni e violenze, le istituzioni politiche, culturali e religiose restano tuttavia largamente dominate da logiche monosessuate e da una misoginia spesso inconsapevole, che richiedono risposte e interventi adeguati.

Nessuna riforma istituzionale può tuttavia essere efficace senza la costruzione di una nuova convivenza fra uomini e donne, che presuppone un ripensamento del concetto stesso di sovranità, dei suoi fondamenti e delle sue forme di esercizio, storicamente declinate in configurazioni differenti, dall'assolutismo monarchico agli ordinamenti costituzionali e rappresentativi contemporanei.

L'intento è pertanto quello di individuare e raccontare esperienze di donne che hanno indicato una via differente di fare politica, governare, produrre cultura e stare al mondo. Nel loro operato è possibile riconoscere la potenza liberatrice di un'autorità che mantenga la propria radice femminile e il proprio specifico sapere, e di una libertà intesa come recupero della priorità politica ed esistenziale delle relazioni, costitutive della trama che sostiene le nostre vite. In questa prospettiva, l'autorità femminile può dare origine a una pratica della sovranità capace di rigenerare le istituzioni e i saperi e di **governare il mondo senza appropriarsene**.

Mattina

Ore 10.00 Saluto della direttrice del DUMAS, **Lucia Cardone**, e del direttore del DISSUF, **Piergiorgio Spanu**

10.10–11.20 Filosofie e politiche della sovranità femminile

Coordina Annamari Nieddu

Massimo Dell'Utri, *Sullo stesso concetto di sovranità*

Stefania Monti, *María Zambrano: la donna come "persona" politica*

Valentina Guerrini, *La cura come pratica educativa di libertà. Joan Tronto e bell hooks in dialogo*

Miriam Ladu, *Dalla Società delle Estranee al Soggetto Nomade. Pratiche di decostruzione della sovranità maschile*

Samuele Calabrese, *Verso la sovranità femminile: la decostruzione del potere eteropatriarcale in Mario Mieli*

Carla Bassu, *Abitare il potere, trasformare le istituzioni: percorsi di sovranità femminile nelle democrazie contemporanee*

Maria Lucia Piga e Patrizia Desole, *Un'alleanza tra saperi per affrontare la policrisi. Il contributo del femminismo*

11.20–11.30 Pausa caffè

11.30–12.15 Storia e storie (I)

Coordina Carla Bassu

Marta Galiñanes Gallen, *"Que como yo hablo claro con vos". Sulla sovranità di Isabel Clara Eugenia d'Asburgo nelle sue lettere al duca di Lerma*

Fabio Rum, *Isabel Clara Eugenia: la religione come identità e sovranità*

Loredana Salis, *Sovranità al femminile: Elisabetta I tra cura e dominio*

Nadia La Mantia, *La difesa dei diritti delle donne: il "pecado mortal" di Clara Campoamor*

Simone Azzu, *Abitare la periferia, immaginare la libertà. Corpi, desideri e forme di sovranità femminile in "Bellas mariposas" di Sergio Atzeni*

Valeria Strusi, *Femminile irlandese plurale: pratiche po(i)etiche "respons-abili" nell'Irlanda contemporanea*

12.15–13.00 Quando la sovranità è (un') arte

Coordina Carla Bassu

Antonella Camarda, *Rosa Trillo Clough, una fondatrice*

Antonio Ottavio Cattari, *Custodire il futuro. Cronopolitica e cosmologia igbo nelle infrastrutture digitali di Mimi Ọnụọha*

Luca Poddighe, *Utopie artigianali e forme di autorità femminile: il caso di Hull-House a Chicago*

Simonetta Falchi, *"Given the Throne": masking, voce e costruzione della sovranità femminile in "KPop Demon Hunters"*

Lucia Cardone, *Fronteggiare il potere: Elsa de' Giorgi e Alessandro Pavolini*

13.00–14.00 Pausa pranzo

Pomeriggio

14.00–15.45 — **Storia e storie (II)**

Coordina Monica Farnetti

- **Angelo La Licata**, *Sovrane al telaio. Sapere tessile e autorità femminile nell'Italia preromana*
- **Giovanna Ferri**, *Oltre il volto dell'imperatrice. La sovranità di Teodora tra rappresentazione simbolica ed esercizio del potere*
- **Yan Qiao**, *La Signora Xian, eroina e simbolo dell'unità nazionale e dell'armonia etnica*
- **Annamari Nieddu**, *La sovranità delle donne tra diritto ed esclusione. Legge salica e Siete Partidas*
- **Claudio Piras**, *Arete di Cirene: sovranità culturale e trasmissione del sapere*
- **Federico Piseri**, *Agnese del Maino. L'autorità senza il titolo*
- **Guglielmo Sanna**, *Misoginia e governo delle donne nella Riforma di Calvino*
- **Antonio Vannugli**, *El legado de la Toscana. Cristina di Lorena committente di pittura per il convento di Descalzas Reales di Valladolid, patronato della regina Margherita d'Austria*
- **Arianna Mele**, *Le biblioteche delle regine: sapere e potere nella costruzione e nella trasformazione della regalità femminile in Età Moderna*
- **Mirko Muzzu**, *Teresa Noce: il coraggio è un pacco di ciliegie*
- **Antonio Pinna**, *Elisabetta II nella stampa britannica*

15.45–16.00 Pausa caffè

16.00–17.45 — **Voci, fili, scritture**

Coordina Lucia Cardone

- **Sara Di Carlo**, *Narrazioni di sovranità femminile: la "Cité des Dames" di Christine de Pizan e il "De mulieribus claris" di Giovanni Boccaccio*
- **Monica Farnetti**, *Fatevi regine. Un episodio esemplare di sovranità femminile nell'Europa del XVI secolo*
- **Luigi Matt**, *Un governo femminista nella Sicilia del Seicento: "La rivoluzione della luna" di Andrea Camilleri*
- **Filippo Sani**, *"Dissertation sur la question: Lequel de l'homme ou de la femme est plus capable de constance? Ou La cause des dames" (1750) di M.lle Archambault*
- **Daniela Pisu**, *La sovranità della scrittura: autorità femminile, lavoro e saperi delle donne nel pensiero di Grazia Deledda*
- **Rosanna Morace**, *Joyce Lussu, sibilla di vita*
- **Stefano Colangelo**, *Una lettera alla Regina della Notte*
- **Andrea D'Urso**, *"Les Guérillères" tra utopia e realtà: sovranità femminili da Monique Wittig al Kurdistan*
- **Sonia Malvica**, *Il filo che (non) recinta: da Maria Lai al mapping come pratica relazionale*
- **Barbara Barreca**, *Sovrane della propria voce. Ascolto, cura e libertà nelle relazioni*
- **Alessandra Casu**, *Scusate se esisto. Sovrane in una città de-genere*

Ore 18.00 **Chiusura dei lavori**